



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 6.3.2007
SEC(2007) 304

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

Documento che accompagna la

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL
PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
che modifica il regolamento n. 11, riguardante l'abolizione di discriminazioni nel campo
dei prezzi e delle condizioni di trasporto, emanato in applicazione dell'articolo 79,
paragrafo 3, del trattato che istituisce la Comunità economica europea e
il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo
e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari**

**Sintesi della valutazione d'impatto
(regolamento 11: trasporti)**

{COM(2007) 90 definitivo}
{SEC(2007) 303}
{SEC(2007) 301}
{SEC(2007) 302}

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

Documento che accompagna la

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL
PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
che modifica il regolamento n. 11, riguardante l'abolizione di discriminazioni nel campo
dei prezzi e delle condizioni di trasporto, emanato in applicazione dell'articolo 79,
paragrafo 3, del trattato che istituisce la Comunità economica europea e
il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo
e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari**

**Sintesi della valutazione d'impatto
(regolamento 11: trasporti)**

Sintesi

La proposta oggetto della presente valutazione d'impatto fa parte dell'iniziativa ad ampio spettro per la riduzione degli oneri amministrativi. Il regolamento n. 11 riguardante l'abolizione di discriminazioni nel campo dei prezzi e delle condizioni di trasporto è stato introdotto nel 1960 e obbliga i vettori che trasportano merci da un paese all'altro dell'UE a fornire informazioni relative a tariffe, accordi, contratti tariffari e condizioni di trasporto compilando un documento che devono portare con sé quando trasportano le merci. Queste prescrizioni risalgono ad un'epoca nella quale i trasporti intracomunitari erano sottoposti ad una normativa rigorosa, per garantire il rispetto della quale vennero imposti notevoli obblighi d'informazione. La liberalizzazione del trasporto merci ha reso superflui gran parte di questi obblighi. Inoltre, le stesse informazioni sono comunque incluse in altri documenti, a esempio nelle note di spedizione. Il persistente obbligo di compilare questo documento distinto non serve più a nulla e comporta per i trasportatori un costo in termini di tempo e di denaro che viene stimato a circa 160 milioni di euro l'anno. Poiché in molti paesi UE una proporzione rilevante dei trasportatori di merci è costituita da PMI, queste ultime sono particolarmente toccate dall'obbligo in questione.

La presente iniziativa mira principalmente a contribuire alla strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, in particolare riducendo gli oneri amministrativi superflui. L'obiettivo operativo consiste nel sopprimere obblighi d'informazione obsoleti, in modo che il settore del trasporto merci possa diventare più efficiente. Poiché si tratta di ridurre gli oneri amministrativi gravanti sulle imprese e migliorare la competitività dell'UE mantenendo nel contempo i livelli di protezione, l'iniziativa è del tutto coerente con la strategia di Lisbona e con la strategia per lo sviluppo sostenibile.

La valutazione d'impatto ha considerato due opzioni:

Opzione 1 Nessun cambiamento di politica.

Opzione 2 Eliminare l'obbligo di fornire informazioni su itinerari, distanze, prezzi e altre condizioni di trasporto e facilitare il ricorso alle informazioni disponibili da altre fonti, come le note di spedizione ed i sistemi di contabilità dei vettori, per garantire che i dati necessari continuino a essere disponibili.

L'opzione 2 è stata preferita perché consente di diminuire i costi e di migliorare la produttività senza ridurre il livello delle informazioni essenziali disponibili.